



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Programmazione

Programma ACT - Azioni di sostegno per l'attuazione sul territorio delle politiche del lavoro



Scheda regionale Abruzzo

Norme e Programmazione regionale in tema di servizi per il
lavoro e politiche attive

Aggiornamento al 31 maggio 2016



Italialavoro

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 2 DEL 09.06.2016	NORME E PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN TEMA DI SERVIZI PER IL LAVORO E POLITICHE ATTIVE	

Sommario

GOVERNANCE	3
1. LA RETE DEI SERVIZI PER IL LAVORO	3
2. LE POLITICHE DEL LAVORO	9

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 2 DEL 09.06.2016	NORME E PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN TEMA DI SERVIZI PER IL LAVORO E POLITICHE ATTIVE	

REGIONE ABRUZZO

Norme e Programmazione regionale in tema di servizi per il lavoro e politiche attive

GOVERNANCE

Assessorato	Istruzione e Lavoro - Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università
Direttore Regionale Lavoro, sviluppo economico, istruzione e formazione	Tommaso Di Rino
Direttore Regionale Inclusione socio-lavorativa	Tommaso di Rino
Direttore Regionale Inclusione socio-assistenziale	Angelo Muraglia

1. LA RETE DEI SERVIZI PER IL LAVORO

1.1 Normativa SPL	<p>DGR n. 1086 del 22 dicembre 2015 POR FSE Abruzzo 2014-2020 - Asse 1 Occupazione - Stanziamenti di risorse a favore delle Province abruzzesi per la continuità dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro fino al 31.12.2016</p> <p>Legge Regionale n. 32 del 20 ottobre 2015 “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della L. n. 56/2014”.</p> <p>DGR n. 785 del 19 settembre 2015 Approvazione Protocollo d'Intesa tra la Regione Abruzzo e le quattro Province abruzzesi per una collaborazione con finalità di reciproco interesse.</p> <p>Legge Regionale n. 8 del 24 marzo 2015 “Disposizioni urgenti in favore delle Province ed altre disposizioni”.</p> <p>DGR n. 743c del 12 novembre 2012 “Progetto di legge Regionale - Testo unico del Welfare”. - Il “Testo unico del Welfare” prevede il conferimento alla Regione delle funzioni sinora attribuite alle Province.</p> <p>Legge Regionale n. 32 del 23 agosto 2011 - Soppressione dell'Ente Strumentale Regionale Abruzzo Lavoro.</p> <p>DGR n. 157 del 24 febbraio 2006 “Approvazione dei nuovi indirizzi</p>
-------------------	---

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 2 DEL 09.06.2016	NORME E PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN TEMA DI SERVIZI PER IL LAVORO E POLITICHE ATTIVE	

	<p>operativi, criteri e modalità in materia di incontro tra domanda ed offerta di lavoro ed avviamento a selezione presso le pubbliche amministrazioni e relativi enti strumentali.” - La DGR stabilisce alcuni principi cardine del proprio modello organizzativo, definendo l’articolazione, dei Centri per l’impiego in 8 aree funzionali, ponendo al centro del sistema delle politiche attive del lavoro il lavoratore alla ricerca attiva di un lavoro ed i soggetti, pubblici e privati, ai quali spetta il compito di rendergli disponibili tutti gli strumenti utili. Viene, inoltre, sottolineato il ruolo centrale dei Servizi competenti pubblici, rimandando la disciplina dei procedimenti di autorizzazione o accreditamento degli altri organismi ad atti successivi. In ultimo viene definita l’articolazione dei Sistemi regionale e provinciale per l’impiego.</p> <p><u>Legge Regionale n. 72 del 12 agosto 1998</u> “Organizzazione dell’esercizio delle funzioni amministrative a livello locale”.</p> <p><u>Legge Regionale n. 55 del 10 luglio 1998</u> - “Legge quadro in materia di politiche regionali di sostegno all’occupazione (modificata dalle LL.RR. 142/1999 e 6/2000)” - La Legge ha come obiettivi la crescita occupazionale, il riequilibrio del mercato del lavoro MdL regionale, l’inserimento lavorativo di soggetti deboli, il rispetto dei diritti stabiliti dai CC.NN.LL. e delle condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro. La Legge propone quali strumenti di intervento azioni di orientamento, formazione e formazione continua, incentivi alla nuova imprenditorialità ed all’autoimpiego, pari opportunità di accesso al MdL per le donne, incentivi all’assunzione di soggetti svantaggiati, sostegno alla stabilizzazione occupazionale dei LSU, attuazione di lavori socialmente utili finalizzati alla crescita professionale in settori innovativi, incentivi alla riduzione dell’orario, monitoraggio continuo del MdL e realizzazione di un’offerta integrata di Servizi per l’Impiego.</p> <p><u>Legge Regionale n. 76 del 16 settembre 1998</u> “Disciplina dell’organizzazione del sistema regionale integrato dei servizi all’impiego” - La Legge disciplina l’organizzazione amministrativa e le modalità di esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti alla Regione in materia di collocamento e di Servizi per l’Impiego.</p> <p>Le misure sono finalizzate all’integrazione tra politiche di sostegno occupazionale, orientamento, formazione professionale e servizi per l’Impiego, in funzione della massimizzazione delle opportunità di incontro tra domanda ed offerta di lavoro.</p> <p>In collaborazione con le Province e di concerto con le Parti sociali, la Regione persegue l’attuazione di politiche del lavoro coerenti con le specificità dei Sistemi locali del Lavoro, il sostegno alla creazione di opportunità occupazionali, la riduzione dell’attesa di un lavoro e dei tempi di ricerca di manodopera qualificata, la valorizzazione delle competenze dei soggetti a rischio di emarginazione, la creazione di sinergie tra i sistemi formativo ed educativo, promuovendone il coordinamento con il sistema delle Imprese.</p>
1.2 Legge n. 56 del 7 aprile 2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni” - C.d. Legge Delrio	<p><u>Legge Regionale n. 32 del 20 ottobre 2015</u> “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56” con la L. n. 56/2014 e i successivi atti normativi, da approvarsi entro il 28/02/2016, la Regione Abruzzo, provvede al complessivo riordino e riallocazione delle funzioni amministrative della Regione nel rispetto dei seguenti criteri.</p>

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 2 DEL 09.06.2016	NORME E PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN TEMA DI SERVIZI PER IL LAVORO E POLITICHE ATTIVE	

	<p>a) individuazione delle funzioni diverse da quelle fondamentali e razionale allocazione delle stesse;</p> <p>b) adozione di forme di avvalimento e deleghe di esercizio tra gli enti territoriali coinvolti nel processo di riordino, mediante accordi o convenzioni e valorizzazione di forme di esercizio associato delle funzioni;</p> <p>c) uniformità dei livelli essenziali garantiti delle prestazioni sull'intero territorio regionale;</p> <p>d) esercizio in forma associata da parte delle Province e dei Comuni di specifiche funzioni amministrative;</p> <p>e) individuazione delle eventuali funzioni da sopprimere;</p> <p>f) razionalizzazione e riordino delle partecipazioni societarie delle Province tese ad una riduzione delle stesse.</p> <p>Sono oggetto di trasferimento alla Regione le seguenti funzioni: valorizzazione dei beni culturali delle biblioteche degli Enti Locali e di interesse locale; espropriazioni per pubblica utilità (con esclusione di delle espropriazioni collegate all'esercizio delle funzioni fondamentali delle Province); agricoltura e forestazione; risorse idriche e difesa del suolo (ad eccezione dei compiti e delle funzioni conferiti ai Comuni); vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia (fatte salve le competenze spettanti ai Comuni); formazione e orientamento professionale; industria artigianato e commercio; caccia e pesca nelle acque interne; ristoro dei danni provocati alle produzioni agricole ed alla zootecnia dalla fauna selvatica; protezione della flora e della fauna; servizi sociali (ad eccezione dei compiti e delle funzioni trasferite ai Comuni); emigrazione; edilizia residenziale pubblica; energia; attività estrattive; protezione civile; tutela ambientale; turismo (ad eccezione dei compiti e delle funzioni trasferiti ai Comuni).</p> <p>Sono trasferite ai Comuni, in forma singola o associata, le seguenti funzioni: assistenza scolastica e diritto allo studio; assistenza ciechi e sordomuti; funzioni amministrative riguardanti le agenzie di viaggio e turismo; sport; polizia idraulica e pronto intervento.</p> <p>Ai fini della gestione da parte dei Comuni di tali funzioni la Regione garantirà la totale copertura finanziaria che verrà definita con successivi accordi.</p> <p>Con specifici accordi sono disciplinati i rapporti e gli obblighi in relazione alla gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro sulla base di quanto stabilito nella convenzione stipulata tra il Ministero del Lavoro e la Regione Abruzzo ai sensi di quanto previsto dell'art. 15, c. 2, del D.L. n. 78/2015, convertito, con modificazioni dalla L. n. 125/2015.</p> <p>La Giunta Regionale, su proposta dell'Osservatorio regionale, previo esame congiunto delle OO.SS. maggiormente rappresentative, definisce criteri, modalità e termini per la stipula di accordi relativa l'individuazione e il trasferimento dei beni, delle risorse umane, delle risorse finanziarie, delle risorse strumentali e organizzative connessi all'esercizio delle funzioni da allocare.</p> <p>DGR n. 785 del 19 settembre 2015 "Approvazione Protocollo d'Intesa tra la Regione Abruzzo e le quattro Province abruzzesi per una collaborazione con finalità di reciproco interesse" La presente Delibera di Giunta approva un Protocollo di intesa tra Regione e Province per l'assegnazione temporanea di dipendenti provinciali, a chiamata diretta, all'Ente regionale.</p>
--	--

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 2 DEL 09.06.2016	NORME E PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN TEMA DI SERVIZI PER IL LAVORO E POLITICHE ATTIVE	

	<p>- Art. 2: stabilisce che l'assegnazione è temporanea ma a tempo pieno per un periodo di 12 mesi, eventualmente prorogabili, salvo la cessazione anticipata all'esito delle procedure di mobilità.</p> <p>Il direttore del dipartimento Risorse e Organizzazione formula la proposta motivata di assegnazione indicando nominativo, categoria, e decorrenza dell'assegnazione temporanea ai presidenti delle Province ai fini dell'adozione dei provvedimenti di autorizzazione da parte delle rispettive strutture competenti, previo formale assenso dei dipendenti interessati» e comunica l'assegnazione temporanea alle strutture regionali interessate.</p> <p>- Art. 3: specifica che sarà la struttura regionale a farsi carico di tutti gli adempimenti connessi alla gestione del personale</p> <p>- Art. 4: chiarisce che saranno le Province a dover sostenere gli oneri economici per il trattamento del personale assegnato alla Regione, fatto salvo il successivo rimborso delle relative somme da parte di quest'ultima.</p> <p>DGR n. 559/C del 30 giugno 2015 "Attuazione della L. n. 56/2014 - Approvazione del DDLR recante "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della L. n. 56/2014" Revoca della DGR 897/C del 29 dicembre 2014".</p> <p>DGR n. 897/C del 29 dicembre 2014 "Attuazione della L. n. 56/2014 - Approvazione del DDLR recante "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della L. n. 56/2014".</p> <p>Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 71 del 26 settembre 2014 La Regione Abruzzo con il presente decreto ha avviato il riordino provvedendo ad istituire l'Osservatorio regionale e il Gruppo di Lavoro Tecnico di supporto allo stesso per l'esercizio delle funzioni previste dall'Accordo Stato Regioni dell'11 settembre 2014.</p> <p>DGR n. 360 del 1° giugno 2016 "Approvazione dello schema di Convenzione tra il Ministero del Lavoro e la Regione Abruzzo relativa alla regolazione dei rapporti per la gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive".</p>
1.3 Masterplan per i servizi per il lavoro/ Linee guida o repertorio degli Standard di servizio	<p>2001, "Masterplan regionale dei servizi per l'impiego".</p> <p><i>In revisione.</i></p>
1.4 Sistema di accreditamento dei servizi per il lavoro	<p>DGR n. 1100 del 29 dicembre 2015 "Modifiche alle deliberazioni di Giunta Regionale Abruzzo 29 dicembre 2010, n. 1057 e 12 marzo 2012, n. 155 e approvazione testo unico disciplina di accreditamento delle agenzie per il lavoro"</p> <p>Le modifiche riguardano principalmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nuova denominazione dell'ufficio responsabile del procedimento: <i>"Dipartimento Regionale Politiche del Lavoro, dell'istruzione, della Ricerca e dell'Università"</i> • Art. 5 - Requisiti strutturali (modifiche al c.1 e inserimento del c.2) <ul style="list-style-type: none"> - Viene rimossa la possibilità delle strutture richiedenti non in regola con le norme di accessibilità dei disabili di svolgere l'attività presso locali conformi di altro operatore o presso il CPI - Il riferimento alla borsa lavoro è sostituito con Cliclavoro

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 2 DEL 09.06.2016	NORME E PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN TEMA DI SERVIZI PER IL LAVORO E POLITICHE ATTIVE	

	<p>– Viene inserita, col nuovo c. 2, la possibilità di accreditamento degli organismi già accreditati alla formazione per l'ambito Orientamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Art. 7 e 8: viene prevista anche per l'addetto all'accoglienza e per l'operatore del mercato del lavoro la possibilità, già prevista per il responsabile dell'unità organizzativa, di avere incarico regolamentato attraverso un co.co.co nei casi particolari specificati. <p>DGR n. 155 del 12 marzo 2012 “Disposizione concernenti alcune Integrazioni alla disciplina per l'Accreditamento dei Servizi per il Lavoro” Intervento in integrazione della disciplina sull'accreditamento dei Servizi per il Lavoro, alla luce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - della soppressione dell'ente Abruzzo Lavoro, quale soggetto deputato alla gestione di alcune fasi del processo di accreditamento ai Servizi per il Lavoro; - dell'intervenuta innovazione da parte della normativa nazionale risultante dal combinato disposto di due importanti leggi (L. n. 138/2010 c.d. Collegato lavoro e la L. n. 111/2011 che ha modificato l'art. 6, del D.Lgs n. 276/2003) che hanno ridisegnato la platea dei soggetti autorizzati all'intermediazione. <p><u>DGR n. 1057 del 29 dicembre 2010</u> “Disposizione concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento di servizi al lavoro, le modalità di tenuta dell'elenco regionale dei soggetti accreditati e l'affidamento dei servizi al lavoro” La Delibera di Giunta disciplina un sistema di servizi per il lavoro fondato sulla cooperazione tra operatori pubblici e privati. Con tale disciplina la Regione Abruzzo riconosce ad un operatore l'idoneità ad erogare i servizi al lavoro entro i confini del proprio territorio, anche mediante l'utilizzo di risorse pubbliche.</p> <p>DD n. DL/58 del 4 agosto 2011- D.Lgs. n. 276/2003 e s.m.i., recante “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla L. n. 30/2003” - Disciplina per l'Accreditamento dei Servizi per il Lavoro della Regione Abruzzo. Approvazione modulistica.</p> <p>Dicembre 2012 Avviso pubblico per la manifestazione di interesse. Istituzione dell'elenco dei soggetti accreditati per i servizi al lavoro in ambito regionale.</p>	
1.5 Agenzia Regionale per il Lavoro	Legge Regionale n. 32 del 23 agosto 2011- Soppressione dell'Ente Strumentale Regionale Abruzzo Lavoro.	
1.6 La rete degli operatori	N° soggetti accreditati	24
	N° sportelli	34
	N° CPI	15
	Chieti	4
	L'Aquila	4
	Pescara	3
	Teramo	4
1.7 Osservatorio del MdL	Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 71 del 26 settembre 2014 - La Regione Abruzzo con il presente Decreto ha istituito l'Osservatorio regionale e il Gruppo di Lavoro Tecnico di supporto allo stesso per l'esercizio delle funzioni previste dall'Accordo Stato Regioni dell'11 settembre 2014.	

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 2 DEL 09.06.2016	NORME E PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN TEMA DI SERVIZI PER IL LAVORO E POLITICHE ATTIVE	

	<p>È stato predisposto un nuovo testo del DDLR, sul quale il Consiglio delle Autonomie Locali ha espresso il proprio parere favorevole, adottato con DGR n. 559/C del 30 giugno 2015.</p> <p>La Delibera di Giunta è stata, quindi, trasmessa al Consiglio regionale ed il testo del DDLR è stato assegnato, per il suo esame, alla 1° Commissione consiliare.</p> <p>L'attività del Gruppo di Lavoro Tecnico è incentrata su di una proposta di linee guida con cui si definiscono criteri, modalità e termini per la stipula di successivi accordi Regione/Province relativi all'art. 5.</p>
1.8 Convenzione tra Ministero del Lavoro e Regione Abruzzo ex art. 11, del D.lgs. n. 150/2015	Schema di convenzione sottoposto all'approvazione della Giunta Regionale in data 1 giugno 2016 (DGR ancora non formalizzata e pubblicata)
1.9 Costituzione della Commissione Regionale per le politiche del Lavoro	DGR n. 267 del 28 aprile 2016 L'organismo, che verrà nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale, sarà composto dall'assessore al ramo (che sarà anche coordinatore), un componente del Dipartimento Lavoro, 6 componenti effetti nominati dalle associazioni sindacali dei lavoratori più rappresentative a livello regionale, 6 componenti delle associazioni dei datori di lavoro suddivisi per comparto (2 industria, 1 agricoltura, 1 artigianato, 2 terziario e commercio), il consigliere di parità. Potranno partecipare alle sedute della Commissione, in qualità di invitati, anche 3 rappresentanti delle associazioni dei disabili e un rappresentante delle associazioni generali della cooperazione. La Commissione regionale per le politiche del lavoro resterà in carica 3 anni.

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 2 DEL 09.06.2016	NORME E PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN TEMA DI SERVIZI PER IL LAVORO E POLITICHE ATTIVE	

2. LE POLITICHE DEL LAVORO

2.1 Regolamentazione sulle politiche del lavoro	Non risulta una regolamentazione specifica. Si rimanda al PO FSE e ai documenti attuativi.		
2.2 POR FSE			
Adg	Dipartimento della Presidenza e dei Rapporti con l'Europa		
Referente	Direttore Dott. Giovanni Savini		
Totale dotazione finanziaria FSE	€ 142.503.150		
Assi prioritari POR	Occupazione	45%	
	Inclusione sociale	23%	
	Istruzione e formazione	25%	
	Capacità istituzionale	3%	
	Assistenza tecnica	4%	
Quota di sostegno UE su Risultati attesi/Obiettivi specifici relativi al FSE (val. assoluti e percentuali) Obiettivo tematico 8 - Occupazione	TOTALE	€ 32.063.210	
	RA 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani	€ 8.896.229 27,7%	
	RA 8.2 Aumentare l'occupazione femminile	€ 3.562.57 11,1%	
	RA 8.3 Lavoratori anziani, invecchiam. Attivo	€ 0 0%	
	RA 8.4 Accrescere l'occupazione degli immigrati	€ 0 0%	
	RA 8.5 Disoccupati lunga durata/difficoltà di inserim.	€ 11.054.212 34,5%	
	RA 8.6 Lavoratori coinvolti in situazioni di crisi	€ 7.125.158 22,5%	
	RA 8.7 Servizi al lavoro e contrasto al sommerso	€ 1.425.032 4,4%	
	2.3 Piano per il lavoro annuale e pluriennale/ o piano target rilevante (es piano giovani, piano	DGR n. 572 del 8 agosto 2011 "Piano Integrato Giovani Abruzzo" DGR n. 83 del 16 febbraio 2016 Recante "Piano Integrato Giovani	

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 2 DEL 09.06.2016	NORME E PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN TEMA DI SERVIZI PER IL LAVORO E POLITICHE ATTIVE	

donne)	<p>Abruzzo” Modifica quadro ripartizione risorse finanziarie.</p> <p>DGR n. 472 del 15 luglio 2014 “Approvazione del Piano di Attuazione regionale GG”</p> <p>DGR n. 177 del 10 marzo 2015 “Rimodulazione Piano di Attuazione regionale Garanzia Giovani”</p>
2.4 Contratto di ricollocazione	Non attuato
2.5 Sistema dotale	Non attuato
<p>2.6 Stato dell’arte sulla regolamentazione in materia di apprendistato (distinta per articoli 3, 4 e 5 del D.lgs. n. 167/2011). Il D.lgs. n. 167/2011 TU dell’Apprendistato è stato abrogato dal D.lgs. n. 81/2015 che ha ridefinito le tre tipologie di apprendistato, articoli 43, 44, 45</p>	<p>Legge Regionale n. 30 del 04 dicembre 2009 Disciplina dell’apprendistato, per supportare l’inserimento nel mercato de lavoro dei giovani, rafforzando il dispositivo dell’apprendistato.</p> <p>DGR n. 235 del 16 aprile 2012: Decreto Legislativo 167/2011, recante “Testo unico dell’apprendistato, a norma dell’articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247” - artt. 3, 4 e 5. Approvazione documenti attuativi.</p> <p>Art. 3 - Allegato A alla DGR: Accordo per la disciplina e la durata dell’apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale.</p> <p>Art. 4 - Allegato B alla DGR: Disposizioni regionali in materia di offerta formativa pubblica finalizzata all’acquisizione di competenze di base e trasversali.</p> <p>Art. 5 - Allegato C alla DGR: Accordo per la disciplina e la durata dell’apprendistato di alta formazione e di ricerca.</p> <p>DGR n. 948 del 16 dicembre 2013: Decreto legislativo 14/09/2011 n. 167 art. 5 Approvazione Accordo Integrativo dell’Allegato C alla D.G.R. n. 235 del 2012 - Apprendistato di Alta Formazione e Ricerca. Indicazioni operative</p> <p>Art. 5- Allegato A alla DGR n. 948 del 16 dicembre 2013 Schema di accordo integrativo dell’Allegato C alla DGR n.235/2012 Apprendistato di alta formazione e di ricerca</p> <p>Art. 5- Allegato B alla DGR n. 948 del 16 dicembre 2013 Indicazioni operative per la sperimentazione dei percorsi formativi nell’apprendistato di alta formazione e ricerca.</p>
<p>2.7 Attivazione dell’offerta formativa sull’apprendistato (distinta per articoli 3, 4 e 5 del D.lgs. n. 167/2011). Il D.lgs. 167/2011 TU dell’Apprendistato è stato abrogato dal D.lgs. n. 81/2015 che ha ridefinito le tre tipologie di apprendistato, articoli 43, 44, 45</p>	<p>Art. 4 - Avviso per il finanziamento dell’offerta formativa attraverso voucher.</p> <p>Determinazione dirigenziale n. 38/DPG007 del 2 febbraio 2016 Determinazione dirigenziale n. 53/DPG7 del 17 settembre 2015 Determinazione dirigenziale n. 1/DPG7del 29 luglio 2015 Determinazione dirigenziale n. 65/DL29 del 8 luglio 2015</p> <p>Art. 5 - Avviso per la sperimentazione dell’apprendistato di alta formazione e ricerca (voucher formativi e incentivi alle imprese). Una quota del finanziamento è riservata agli iscritti al programma Garanzia Giovani. Determinazione Dirigenziale n. 72/DL29 del 17 luglio 2015</p>
2.8 Tirocini: recepimento delle	DGR n. 704 del 4 novembre 2014 “Linee guida per l’attuazione dei

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGRAMMA ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 2 DEL 09.06.2016	NORME E PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN TEMA DI SERVIZI PER IL LAVORO E POLITICHE ATTIVE	

linee guida in materia di tirocini extracurricolari (specificare con che atto, se legge, se delibera)	tirocini extracurricolari nella Regione Abruzzo”
2.9 Sistema di certificazione delle competenze (D.lgs. n. 13/2013 e Decreto Interministeriale del 30 giugno 2013 che recepisce l’Intesa Stato/Regioni del 22 gennaio 2015)	<p>Sistema e Repertorio e in fase di definizione.</p> <p>DGR n. 1101 del 29 dicembre 2015: Approvazione Repertorio delle qualificazioni e dei profili professionali della Regione Abruzzo</p>
2.10 Protocollo d’intesa tra Ministero del Lavoro e P.S. e Regione Abruzzo per l’attuazione del progetto sperimentale recante “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’istruzione e formazione professionale”	<p>Protocollo d’intesa firmato il 2 febbraio 2016</p> <p>Art. 1</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Rapida attivazione di percorsi formativi modulari per la qualificazione e riqualificazione di giovani NEET aderenti al programma GG, attraverso la validazione delle competenze acquisite in contesti formali e non formali b) Avvio di percorsi formativi di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale c) Sperimentazione di azioni formative per il quinto anno per il conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore d) Allargamento della sperimentazione di apprendimento duale a quei a quei giovani già frequentanti i secondi, i terzi e i quarti anni dei percorsi ordinari di leFP e) Immediata programmazione dei percorsi di primo anno del sistema duale, assicurandone la partenza dal prossimo settembre 2016
2.11 Norma su reddito minimo di cittadinanza (o altra misura analoga)	Non presente